



**Edoardo Daneo,  
Francesca Pignatelli, Elide Delponte**

Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino  
Città di Torino

## ***La ricerca del Co.Co.Pa.***

*II Seminario Internazionale di Rosario – II Sessione*





## Cos'è il Co.Co.Pa.

Nato nel 1996, il Co.Co.Pa. è una rete di comuni della provincia di Torino, aderenti all'ANCI, che persegue l'obiettivo principale di promuovere la cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani, partendo dal proprio territorio per poi collegarsi alle altre realtà locali, nazionali ed internazionali, per concretizzare un impegno che coinvolga tutti: associazioni, scuole, gruppi informali, cittadini di buona volontà. Il Coordinamento promuove numerosi percorsi di cooperazione decentrata allo sviluppo, di "diplomazia delle città" e di educazione alla pace.

Cfr. <http://www.comune.torino.it/cocopa/presentazione.htm>



# Gli aderenti al Co.Co.Pa.



Attualmente insieme alla **Provincia di Torino**  
i Comuni coinvolti nel Coordinamento sono:

Airasca, Almese, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Candiolo, Carmagnola, Chieri, Ciriè, Collegno, Cumiana, Fiorano Canavese, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Settimo, Torre Pellice, **Torino**, Traves, Trofarello, Venaria Reale, Villarbasse, Villardora, Volvera

ossia il 12% dei Comuni della provincia di Torino,  
che rappresentano il 70% della popolazione



# Il lavoro con i giovani



- iniziative culturali e di incontro in Israele, Palestina, Libano
- formazione per animare, mostre interattive nei Comuni
- corsi di formazione su legalità, nonviolenza, partecipazione, cooperazione
- esperienze di scambio nei progetti di cooperazione in Sahel
- realizzazione di progetti "Youth in action" - UE
- apertura ai giovani delle "cabine di regia" dei progetti di cooperazione



# Obiettivi dell'azione di ricerca del Co.Co.Pa. in MAM



Nell'ambito del progetto «Mirando al Mondo», di cui è capofila il Settore Cooperazione Internazionale e Pace della Città di Torino, è prevista un'attività di ricerca da realizzarsi presso i Comuni aderenti al Co.Co.Pa. in merito all'analisi delle politiche per i giovani, della condizione giovanile e delle buone prassi nell'ambito delle politiche giovanili



# Indirizzo politico



Da una ipotesi iniziale di usare la rete Co.Co.Pa. solo come territorio di ricerca, con delibera del Consiglio direttivo nel settembre 2009 il Coordinamento decide di non individuare un ricercatore professionista, ma di **coinvolgere i giovani** che hanno partecipato al **corso di formazione «*Giovani e cooperazione allo sviluppo*»**



# Punti di debolezza/forza



- rischio di un risultato forse meno rigoroso rispetto una ricerca scientifica
- + coinvolgere i giovani che si sono avvicinati alle iniziative dei Comuni in questi anni
- + formare i giovani sul metodo di ricerca sociologica, utilizzando le competenze presenti nel Comune di Torino, senza oneri aggiuntivi il progetto
- + offrire una piccola forma di riconoscimento ai giovani che hanno aderito
- + poter avere, ai margini della ricerca, una valutazione da parte dei giovani delle politiche



# Sintesi del progetto



## **Titolo**

Buone pratiche di politiche giovanili nei Comuni aderenti al Co.Co.Pa.

## **Luogo di realizzazione**

Comuni aderenti al Co.Co.Pa. che hanno aderito all'iniziativa (Rivalta, Settimo, Nichelino, Collegno, Torino)

## **Durata totale**

3/6 mesi





# Risultati attesi



- Pubblicazione in formato digitale di ricerche riguardanti buone prassi e politiche giovanili realizzate o in corso d'opera nei Comuni del Co.Co.Pa. aderenti all'iniziativa
- Comparazione tra le ricerche realizzate dai giovani ricercatori dei Comuni del Co.Co.Pa. e quelle realizzate dai ragazzi brasiliani



# Principali azioni



**Azione a:** realizzazione di osservazioni su buone pratiche e politiche giovanili in Italia

**Azione b:** pubblicazione bilingue (italiano e portoghese) del rapporto finale su dvd

**Azione c:** realizzazione di seminari tecnici nazionali in Italia e in Brasile di presentazione del rapporto conclusivo



# Impegno richiesto ai Comuni aderenti del Co.Co.Pa.



## Garantire la messa a disposizione delle seguenti risorse:

- risorse strutturali dell'ente pubblico: spazi in cui i "giovani ricercatori" possano svolgere le attività di ricerca e sistemizzazione dei materiali
- risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto attraverso l'individuazione di un referente tecnico che svolga il compito di facilitatore e di mediatore fra la struttura pubblica e il "giovane ricercatore"
- strumenti di lavoro (telefono, fax, pc...) in caso di necessità dei ricercatori
- documentazione, ricerche o studi già pubblicati utili alla raccolta di dati ed informazioni inerenti le politiche pubbliche, i programmi, le iniziative rivolte ai giovani promosse da quella Amministrazione



# Impegno richiesto ai "giovani ricercatori"



- Garantire l'esecuzione dell'attività di ricerca secondo il piano di lavoro proposto (da un minimo di tre mesi a un massimo di sei mesi)
- Partecipare periodicamente agli incontri di formazione e di verifica organizzati dal Settore Cooperazione Internazionale e Pace della Città di Torino

Il primo incontro operativo con i ragazzi è stato finalizzato a costruire il piano di lavoro e l'organizzazione del loro impegno.

Le spese (es. trasporti) saranno rimborsate dal Co.Co.Pa. attraverso buoni acquisto.



# Oggetto della ricerca / 1



**Politiche giovanili:** si tratta delle politiche pubbliche che orientano le azioni e i progetti da realizzare per i giovani. In questo caso il tipo di documentazione reperita è rappresentata da atti amministrativi, relazioni, letteratura grigia utili ad illustrare le politiche pubbliche rivolte ai giovani implementate dalle diverse Municipalità.



# Oggetto della ricerca / 2



**Buone prassi:** le buone pratiche sono iniziative di successo che hanno un impatto tangibile sul miglioramento della qualità della vita, risultato di un efficace partenariato tra settore pubblico, privato e società civile. Sono caratterizzate da sostenibilità sociale, culturale, economica e ambientale. La documentazione richiesta consiste nella compilazione di un'apposita scheda sottoposta dal "giovane ricercatore" al referente individuato dalla Amministrazione aderente al progetto.



# Strumenti / 1



## Quadro concettuale per la raccolta delle politiche giovanili

- 1 I soggetti che le promuovono e le realizzano
- 2 Motivazione e luoghi; eventuali studi sulla condizione giovanile
- 3 Orientamento, contenuti, aree di intervento
- 4 Obiettivi
- 5 Strategie, metodologia e strumenti
- 6 Azioni, progetti e servizi
- 7 Destinatari (dimensione)
- 8 Risultati e criticità
- 9 Risorse per le politiche giovanili



# Strumenti / 2

## Schema per la raccolta di "buone pratiche" rivolte ai giovani e agli adolescenti



- Titolo della "buona pratica"
- Ente promotore
- Ente gestore
- Fonti di finanziamento e sponsor (banche, fondazioni, bandi regionali e nazionali)
- Eventuali altri partner coinvolti
- Costi sostenuti (totale spese effettuate)
- Risorse provenienti dal contesto (personale addetto, strutture, attrezzature)
- Durata del progetto (indicare progetti non precedenti al 2006)
- Destinatari del progetto (giovani e adolescenti: indicare fasce d'età)
- Altri eventuali destinatari coinvolti (categorie di appartenenza)
- Obiettivi
- Azioni (attività svolte e servizi realizzati)
- Fasi del progetto
- Metodologia usata
- Strumenti utilizzati
- Risultati ottenuti
- Criticità intrinseca al progetto
- Rischi dovuti al contesto
- Innovatività riscontrata
- Trasferibilità (indicare un esempio di avvenuta attuazione in contesti altri)
- Sito web del progetto





# Cronogramma incontri



## Tre tipologie di attività:

### 1) attività plenaria

aprile 2010: una settimana di formazione

maggio 2010: 2 riunioni operative

giugno 2010: 3 riunioni operative

luglio 2010: 3 riunioni operative

settembre 2010: 2 riunioni operative

### 2) singole attività di ricerca

*(interviste dei giovani ai funzionari EE.LL.  
e sottoposizione scheda buone prassi)*

maggio-ottobre 2010

### 3) sintesi e rielaborazione del materiale raccolto

novembre 2010-gennaio 2011



# Grazie ai ricercatori!



**Alessandra      Cecilia      Claudia**  
**Cristina      Fotio      Francesca**  
**Ilaria      Roberta...**

